

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PTIC81800Q

I. C. S. "F.BERNI" LAMPORECCHIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PTIC81800Q	Medio Alto
PTEE81801T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC81800Q	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC81800Q	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC81800Q	1.7	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello socio-economico, finora medio-alto, ha permesso di sopperire ai bisogni della scuola (materiali didattici, progetti, uscite didattiche e visite guidate, mensa, trasporto). Il flusso migratorio degli ultimi dieci-quindici anni, attualmente stabile, ha permesso di mantenere costante la popolazione scolastica, a fronte di un calo demografico con diminuzione delle nascite.	Area a forte processo immigratorio con percentuale superiore alla media. La maggior parte degli immigrati sono di origine rumena e albanese e trovano impiego nell'industria edile e nel settore agricolo specializzato, entrambi attualmente in crisi. Di contro le figure femminili, fino a ora non inserite nel mondo lavorativo, risultano impiegate come badanti ad anziani e malati. E' presente anche una piccola percentuale di studenti cinesi che assorbono molte energie didattiche. Molte risorse sono destinate alle classi con presenza di alunni stranieri. Si registra inoltre una presenza sempre più significativa di alunni stranieri di seconda generazione: essi dimostrano una buona acquisizione della lingua della comunicazione ma non di quella dello studio.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio geografico di riferimento offre diverse opportunità: PEZ, Progetto triennale della Provincia per l'intercultura e l'integrazione (Agenzia Formativa Saperi Aperti), Sezione Regionale della Scuola dell'Infanzia (Pegaso), Progetti ex art 9 dell'USR (forte processo migratorio), finanziamenti del Comune (mensa, trasporto, trasporto alunni diversamente abili, progetti tipo biblioteca, nuoto e psicomotricità), attività di formazione e concorsi con la Polizia Municipale e i Carabinieri, la Croce Verde, l'ASL, l'AVIS; la scuola può contare anche sul contributo dei genitori per l'arricchimento dell'offerta formativa. Quest'anno due Compagnie teatrali amatoriali hanno finalizzato i proventi delle attività alla scuola e l'Amministrazione ha contribuito dando la disponibilità del teatro Comunale. Associazioni Sportive del territorio (volley, tennis, calcio), il Centro di Educazione al Consumo Consapevole di Empoli, l'Associazione Shalom di Empoli, il Centro socio-riabilitativo Raggio di Sole collaborano con la scuola fornendo risorse professionali e attività di formazione.</p>	<p>La crisi, che ha colpito negli ultimi anni anche il piccolo centro di Lamporecchio, ha inciso pesantemente sulle effettive opportunità di lavoro e sulle capacità di risposta del territorio verso le esigenze della scuola nonché sull'effettiva entità delle risorse a disposizione sia in termini di capitale sociale sia in termini economici.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,7	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62,5	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	23,2	21,4
Situazione della scuola: PTIC81800Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	79,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	20,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' istituto è situato in territorio confinante con altra provincia e non è molto facilmente raggiungibile se non con mezzi propri. Questo ha portato soprattutto nella scuola secondaria di primo grado a fenomeni di precariato tra i docenti, i quali, se non abitano nei paraggi, preferiscono spostarsi su scuole più centrali. Il corpo docente della primaria è più stabile. Non così quello delle infanzie che presenta le maggiori criticità. Gli edifici sono in buono stato, anche se costruiti negli anni 70 , per lo più, quindi senza obbligo di alcune certificazioni. L'Amministrazione è stata sollecitata in merito e sta provvedendo. Le risorse multimediali e la presenza di laboratori è ancora da ottimizzare ma grazie a bandi, concorsi e finanziamenti anche ministeriali si sta completando la dotazione tecnologica dei plessi. Le risorse economiche disponibili sono soprattutto a carico delle famiglie, in particolare per le scuole dell'infanzia.</p>	<p>I plessi della scuola infanzia sono dislocati in frazioni differenti del territorio, non tutte facilmente raggiungibili dal centro e/o dalle città vicine. La connettività di rete è ancora scarsa e poco efficiente cosicché soprattutto al mattino, nella fase della registrazione delle presenze sul registro on line, la rete non regge. Le tre scuole dell'infanzia non sono ancora coperte totalmente dalla rete wireless.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC81800Q	51	77,3	15	22,7	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.191	80,0	798	20,0	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTIC81800Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTIC81800Q	4	7,8	16	31,4	11	21,6	20	39,2	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	126	3,9	809	25,4	1.110	34,8	1.146	35,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC81800Q	11,1	88,9	100,0

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC81800Q	15,0	85,0	100,0

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC81800Q	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTIC81800Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTIC81800Q	6	13,0	10	21,7	8	17,4	22	47,8
- Benchmark*								
PISTOIA	396	14,1	733	26,1	604	21,5	1.077	38,3
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	30	76,9	-	0,0	9	23,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	66,7	72,3	67,7
Situazione della scuola: PTIC81800Q	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,8	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	9,3	8,8
	Più di 5 anni	37,5	31,8	29,3
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità del personale e continuità didattica garantite nella scuola primaria. Non così nella secondaria di primo grado, almeno non ancora per il dipartimento di lettere, e massimamente nelle scuole dell'infanzia dove il personale è spesso giovane ma assolutamente precario e non intenzionato a restare o ritornare: alcune docenti negli ultimi anni provengono da fuori regione e usufruiscono di varie tutele previste dalla legge, che, di fatto, consentono loro di non prendere servizio che per alcuni giorni l'anno.	L'età media del personale, soprattutto se stabile, è piuttosto alta. I docenti della primaria e dell'infanzia sono per lo più diplomati per cui si è in presenza di ridotte competenze tecnologiche avanzate, anche nella secondaria di primo grado, dove nessun docente è in possesso di certificazione europea. Anche l'insegnamento della Lingua Inglese da parte di docenti curricolari della scuola Primaria non è generalizzato. Come in tutti gli ambienti ad alta pervasività di relazionalità interpersonale, tra pari e non solo, e in quanto ambiente di lavoro caratterizzabile come professione sociale è presente il rischio di burn-out.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC81800Q	60	100,0	61	100,0	53	100,0	55	100,0	61	100,0
- Benchmark*										
PISTOIA	2.556	99,5	2.606	99,8	2.464	99,6	2.505	99,7	2.481	99,7
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PTIC81800Q	50	96,2	59	98,3
- Benchmark*				
PISTOIA	2.431	95,3	2.508	96,1
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PTIC81800Q	16	19	12	11	-	-	27,6	32,8	20,7	19,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	748	768	539	365	85	43	29,4	30,1	21,2	14,3	3,3	1,7
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC81800Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	-	0,5	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PTIC81800Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PISTOIA	-	0,4	-	0,6	-	0,2	-
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC81800Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	44	1,7	29	1,1	31	1,3	31	1,2	28	1,1
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PTIC81800Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
PISTOIA	41	1,6	22	0,8	16	0,6	0,6
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC81800Q	1	1,7	2	3,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	77	3,1	51	2,0	54	2,2	48	1,9	42	1,7
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PTIC81800Q	7	15,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
PISTOIA	73	2,9	60	2,4	36	1,4
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto non si evidenzia l'abbandono scolastico se non per ragioni di trasferimento familiare in altri luoghi.	In generale in questo Istituto si evidenzia una fascia media molto elevata rispetto ad altre scuole con background simile e dove la fascia dell'eccellenza è superiore. Occorre potenziare percorsi formativi diversificati per gli alunni con debiti formativi e percorsi di ampliamento e approfondimento per gli alunni potenzialmente in grado di progredire velocemente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce: la fascia media è elevata mentre gli alunni nel livello d'eccellenza sono molto meno numerosi rispetto a scuole con stesso ESCS.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTIC81800Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,5	↑	↑	↑	3,6	58,7	↑	↑	↑	0,6
PTEE81801T	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81801T - II A	68,9	↑	↑	↑	5,0	57,8	↑	↑	↑	-0,8
PTEE81801T - II B	62,9	↔	↔	↑	-1,0	52,5	↓	↓	↓	-6,1
PTEE81801T - II C	70,7	↑	↑	↑	6,8	65,6	↑	↑	↑	7,0
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9	↑	↑	↑	2,8	58,6	↓	↓	↓	-5,5
PTEE81801T	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE81801T - V A	64,9	↑	↑	↑	2,7	56,9	↓	↓	↓	-7,3
PTEE81801T - V B	59,5	↓	↓	↓	-2,6	52,4	↓	↓	↓	-11,8
PTEE81801T - V C	70,9	↑	↑	↑	8,7	67,3	↑	↑	↑	3,1
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,6	↔	↑	↑	0,0	58,6	↓	↔	↑	0,0
PTMM81801R	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM81801R - III A	67,6	↑	↑	↑	0,0	54,6	↓	↓	↓	0,0
PTMM81801R - III B	64,0	↔	↔	↑	0,0	64,7	↑	↑	↑	0,0
PTMM81801R - III C	65,3	↔	↑	↑	0,0	56,1	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE81801T - II A	0	4	4	3	6	0	8	2	3	4
PTEE81801T - II B	4	2	2	3	7	2	10	2	3	1
PTEE81801T - II C	1	4	1	3	9	1	2	3	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC81800Q	9,4	18,9	13,2	17,0	41,5	5,7	37,7	13,2	20,8	22,6
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE81801T - V A	0	5	6	2	5	4	7	3	2	1
PTEE81801T - V B	3	8	2	2	4	4	11	3	1	0
PTEE81801T - V C	2	2	2	2	9	2	3	3	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC81800Q	9,3	27,8	18,5	11,1	33,3	18,9	39,6	17,0	15,1	9,4
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTMM81801R - III A	2	3	3	4	6	5	5	4	2	2
PTMM81801R - III B	1	4	5	6	2	2	3	2	5	6
PTMM81801R - III C	1	1	6	6	2	4	4	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC81800Q	7,7	15,4	26,9	30,8	19,2	21,2	23,1	17,3	17,3	21,2
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC81800Q	3,8	96,2	18,0	82,0
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC81800Q	9,4	90,6	21,1	78,9
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di competenza tra le classi è piuttosto omogeneo e rispecchia l'andamento abituale.	I risultati più negativi nei due ordini di scuola si evidenziano nell'ambito matematico; per cui si auspica una riflessione collegiale e condivisa sulla metodologia da applicare. Al momento non è possibile valutare la disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati poiché i dati si riferiscono ad allievi di classi diverse; si auspica un monitoraggio dall'inizio fino alla fine del percorso scolastico di base a carico dell'Invalsi o della scuola stessa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media tranne un caso (seconde primaria) dove è quasi il doppio della media nazionale, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media delle scuole del centro, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo sia in italiano sia in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. Si segnala comunque una classe tra le seconde con percentuali superiore alla media italiana di ben 6,5 punti e in matematica di ben 11,2 punti rispetto alla media della regione. Parimenti una delle quinte ha registrato un punteggio nella prova di italiano superiore di 9,9 punti rispetto a quello italiano. Così anche una delle terze a matematica (+ 7,4 rispetto alla media italiana).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta già da anni criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, inseriti nel POF d'Istituto. Nel POF d'Istituto è presente inoltre una tabella di valutazione delle discipline che tiene conto anche delle competenze chiave di cittadinanza. E' presente una funzione strumentale sulle Nuove Indicazioni Nazionali che sta lavorando sulla valutazione condivisa delle competenze chiave di cittadinanza. Il lavoro finora svolto dal collegio dei docenti dai vari dipartimenti disciplinari si è incentrato sulla costruzione del curricolo verticale d'istituto, su prove comuni per classi parallele e su prove in continuità tra le classi ponte nei diversi ordini di scuola.	La scuola deve ancora lavorare sulla costruzione di uno strumento di valutazione delle competenze chiave più dettagliato e in accordo con le Nuove Indicazioni Nazionali. La nuova scheda sperimentale di certificazione delle competenze, che sarà adottata dal prossimo anno consentirà di procedere ulteriormente in tale direzione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presta attenzione al livello delle competenze chiave e di cittadinanza: la progettazione del curricolo verticale è inserita proprio in un quadro sinottico complessivo con matrice a doppia entrata, da una parte gli OSA si riferiscono alle competenze chiave di cittadinanza, dall'altra le discipline si inseriscono nelle competenze per l'apprendimento permanente; le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) sono sollecitate e attenzionate grazie anche alla sperimentazione del modello scuola Senza Zaino attivato dall'anno scorso nella scuola Primaria. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento grazie anche all'attenzione della maggior parte delle famiglie. Non sono presenti concentrazioni anomale, se non singoli casi sporadici, di comportamenti problematici in specifiche sezioni od ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'anno prossimo si procederà alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, rimandata perchè è stato valutato che nel corrente anno scolastico la tempistica non fosse adeguata a una riflessione collegiale significativa.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PTIC81800Q	13,2	15,8	23,7	1,8	12,3	18,5	15,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC81800Q	42	61,8	26	38,2	68
PISTOIA	1.382	65,3	735	34,7	2.117
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PTIC81800Q	36	85,7	19	73,1
- Benchmark*				
PISTOIA	1.176	87,4	476	66,9
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora da vari anni i risultati a distanza degli alunni iscritti al I anno di scuola secondaria di I grado, in quanto esiste una funzione strumentale sull'orientamento. La scuola organizza incontri con le scuole secondarie di II grado delle province di Empoli e Pistoia, in orario curricolare. Sono inoltre organizzati stage presso le scuole secondarie di II grado. Gli alunni vengono accompagnati ad un evento organizzato dalla provincia di Pistoia, nel quale vengono presentate le attività e i piani di studio delle scuole secondarie di II grado di Pistoia. La provincia fornisce inoltre uno sportello di counselling. L'indice di dispersione scolastica è stato negli anni sempre inferiore al dato nazionale, cioè del 12-13%. Gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo e si sono iscritti in scuole non ritenute dagli insegnanti per loro idonee sono stati comunque promossi al I anno, con una percentuale superiore al dato nazionale, regionale e provinciale.	Il consiglio orientativo è stato seguito da una più bassa percentuale di studenti rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. L'indice di dispersione per l'anno scolastico in analisi (2012-2013) è superiore al dato nazionale, invertendo il trend consolidato dell'istituto negli ultimi dieci anni. Da segnalare una particolare criticità interna al corpo docente della classe relativa a quell'anno e la presenza di alunni con difficoltà dovute anche a un contesto socio-culturale non particolarmente stimolante e attento alle problematiche scolastiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli alunni iscritti al I anno della scuola secondaria di II grado. Il tasso di dispersione risulta sopra la media per l'anno scolastico analizzato (2012-2013), anno nel quale terminava il primo ciclo di istruzione un gruppo di alunni che aveva presentato sin dall'inizio del percorso di studi criticità sia in ambito didattico sia in ambito socio-affettivo e comportamentale. Alcune criticità si sono verificate anche nel corpo docente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	11	10
	Medio - basso grado di presenza	4,2	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	30	29,3
	Alto grado di presenza	66,7	49,3	54,7
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,3	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	54,2	44,1	55,5
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,8	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,8	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,8	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,7	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,7	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	62,5	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	29	29,3
Altro	No	8,3	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,3	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	20,8	29	28,3
Altro	No	12,5	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, rispettando le Indicazioni Nazionali del 2012, ha elaborato un curricolo verticale che risponda anche alle esigenze educative e formative del contesto locale. Nell'area di riferimento, soprattutto nel periodo estivo, c'è una massiccia presenza di turisti stranieri; nel tessuto economico locale sono presenti un discreto numero di aziende che commerciano con l'estero. Per questo motivo, grazie alla flessibilità oraria e alla quota di curricolo in autonomia, si offrono 33 ore annuali in più di lingua inglese, alla scuola secondaria di I grado, e la possibilità di frequentare un laboratorio con madrelingua che porta alla certificazione Trinity GESE dal grado 1 al grado 5 livello CR A1-B1, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria.	Nel curricolo d'istituto sono presenti i traguardi di competenza solo per gli ultimi anni di ogni ordine di scuola; sono invece stati declinati gli OSA e gli obiettivi formativi per ogni anno.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	40	36
	Alto grado di presenza	29,2	35	33,9
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,8	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	45,8	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	38,5	37,4
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,8	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,2	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	45	42,2
Altro	No	12,5	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	41,7	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,2	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,2	59,1	53
Altro	No	12,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto esistono dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali che effettuano una progettazione didattica condivisa. Nella scuola secondaria di I grado viene effettuata una progettazione periodica per classi parallele. Alla scuola primaria la progettazione per classi parallele è di routine in quanto il team attualmente opera su tutte le classi. Dal prossimo anno, anche se le classi a tempo pieno saranno ricondotte al modello organizzativo tradizionale di due docenti sulla classe, le insegnanti delle classi parallele continueranno a progettare settimanalmente insieme. Le scelte adottate e la revisione della progettazione sono condizionate dalla risposta di apprendimento del singolo gruppo classe.	Dall'analisi dei dati emerge che sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado non è presente la progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. Esistono comunque attività laboratoriali di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze: certificazione di lingua inglese, latino, disegno tecnico, laboratorio con madrelingua inglese per la scuola primaria. Da segnalare comunque la ricerca-azione del "Senza zaino" della scuola primaria, vedi dopo AMBIENTE DI APPRENDIMENTO punto 3A.2.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50,7	50,2
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	46,7	40,9
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,3	27,6
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	52	47,5
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto sono utilizzate prove di verifica iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica e inglese per tutte le classi sia della primaria sia della secondaria di I grado; gli insegnanti usano criteri comuni di valutazione. La scuola organizza interventi di recupero in orario intra ed extrascolastico.	La scuola non è ancora dotata di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, azione programmata per il prossimo anno scolastico, terza annualità della attuazione delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la progettazione e programmare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	33,3	21,3	18,1
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	8,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	29,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,3	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,2	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4,2	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8,3	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	50	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,5	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4,2	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti laboratori di informatica, biblioteca, spazio multifunzionale nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria sono attivi i laboratori di: informatica, scienze, arte, musica, biblioteca e palestra. Questi laboratori sono coordinati da figure di riferimento che si occupano della gestione e dell'aggiornamento.</p> <p>Nella scuola secondaria è stato adottato un modulo orario con le ore di 55 minuti per permettere l'attuazione di attività di recupero e potenziamento e laboratori scientifico-tecnologici, matematici e linguistici (lingua italiana e straniera, latino). Questo risponde alle esigenze di apprendimento e di orientamento degli alunni.</p>	<p>Nella scuola primaria in virtù delle ultime riforme il tempo scuola è diminuito riducendo di fatto le ore di contemporanea presenza e la possibilità di fare attività di potenziamento.</p> <p>In conseguenza anche della riduzione dei fondi assegnati alle scuole è venuta meno la possibilità di ampliare l'offerta formativa con laboratori gestiti da esperti.</p> <p>Entrambi i fattori contribuiscono ad una minore risposta alle esigenze degli alunni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato in parte di LIM, sia nella scuola primaria che secondaria, tablet e registro elettronico. Questa tecnologia viene utilizzata sia come strumento compensativo per gli alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti sia come supporto alla normale attività didattica. Nella scuola secondaria si svolgono attività laboratoriali a classi aperte.</p> <p>Nella scuola primaria la classe prima a tempo pieno ha aderito al modello "Senza Zaino", coinvolgendo anche le altre classi prime e in parte anche le seconde. Tale progetto ha coinvolto tutto il collegio e la formazione, attualmente in atto, è rivolta sia alla scuola primaria sia a quella dell'infanzia.</p>	<p>Nella scuola secondaria la socializzazione della progettazione e della valutazione è condivisa ma risente del continuo alternarsi degli insegnanti, dato che l'organico, in particolare quello di lettere, negli ultimi anni non è stato stabile.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	20	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	38,9	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	41,7	41,3	43,9
Azioni costruttive	20	36,3	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	20	33,4	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,4	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,3	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,4	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,8	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41	42,3	41,9
Azioni costruttive	25	27,1	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,9	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC81800Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48	48,1	48
Azioni costruttive	13	26,1	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	38	33	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,77	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,6	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto propone annualmente il patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. In caso del reiterarsi di comportamenti problematici gli insegnanti propongono un contratto condiviso tra docenti, alunni e famiglia e colloqui frequenti per monitorare il percorso dell'allievo. A questo si aggiunge il "Centro di ascolto" che offre un supporto ai docenti e alle famiglie e eventuali laboratori per il controllo delle emozioni e la relazione verso gli altri rivolti alle classi interessate.</p> <p>Il nuovo modello educativo "Senza Zaino" si fonda sulla condivisione, la responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo che vengono quotidianamente condivisi e socializzati nel gruppo classe.</p>	<p>Le strategie adottate non possono essere valutate a breve termine, occorre un monitoraggio continuo e una condivisione dei processi educativi tra scuola e famiglia. Là dove la famiglia non si dimostra in sintonia con la linea educativa della scuola e disponibile alla collaborazione, gli interventi attuati dalla scuola restano poco efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace anche se i risultati non sono sempre positivi e immediati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,5	33,4	25,3
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua una didattica inclusiva per gli studenti diversamente abili e la metodologia è pienamente condivisa sia dagli insegnanti curricolari, sia da quelli di sostegno. Periodicamente viene monitorato il P.E.I. alla presenza di tutti gli insegnanti di classe coinvolti.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono condivisi con la famiglia e attuati da tutti i docenti coinvolti i P.D.P. che vengono verificati periodicamente alla presenza dei soggetti interessati.</p> <p>Nell'Istituto vengono attuati percorsi di accoglienza e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorirne l'inclusione.</p> <p>Vengono realizzate molte attività trasversali interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e gli studenti si riconoscono tra loro aldilà della loro provenienza.</p>	<p>Alcune comunità straniere faticano ad integrarsi, in particolare quella cinese.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,2	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	58,3	57,7	36
Sportello per il recupero	No	20,8	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,5	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	16,7	14,5
Altro	No	16,7	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	79,2	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	37,5	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	31,5	24,7
Altro	No	16,7	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,8	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,8	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	45,8	31,3	40,7
Altro	No	4,2	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,8	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	58,3	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,7	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75	76,6	73,9
Altro	No	4,2	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono attuati percorsi di recupero individualizzati, quando possibile lavoro a classi aperte, attività di tutoring tra pari, condivisione con la famiglia dei percorsi educativi e monitoraggio continuo con adeguamenti qualora i risultati attesi non siano in linea con il percorso stabilito.
Nella scuola secondaria le attività laboratoriali a classi aperte favoriscono il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Nella scuola primaria gran parte delle risorse umane sono utilizzate per attività di recupero e di prima alfabetizzazione, penalizzando le attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	75	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	91,7	67	61,3
Altro	No	4,2	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	62,5	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	55,6	48,6
Altro	No	12,5	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto vengono svolte varie azioni di continuità tra i vari ordini di scuola: incontro per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata - giornate di apertura della scuola per alunni e genitori - attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria e tra alunni dell'infanzia e della primaria e anche tra infanzia e bambini del nido. Vengono inoltre svolti progetti in continuità (Trinity, educazione stradale ecc....). Gli interventi risultano efficaci. La funzione strumentale per la continuità sta progettando di iniziare le azioni già dalla terza classe della scuola primaria.	Nell'istituto non sono presenti fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni della scuola primaria ma tale mancanza è sopperita dai diversi incontri che vengono svolti durante l'anno tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	70,8	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	62,5	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	29,2	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	54,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	70,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	62,5	74,1	74
Altro	No	16,7	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza incontri con le scuole secondarie di II grado delle province di Empoli e Pistoia, in orario curricolare. Sono inoltre organizzati stage presso le scuole secondarie di II grado. Gli alunni vengono accompagnati ad un evento organizzato dalla provincia di Pistoia, nel quale vengono presentate le attività e i piani di studio delle scuole secondarie di II grado di Pistoia. La provincia fornisce infine uno sportello di counselling.

Nell'istituto non vengono utilizzati questionari o software specifici o rubriche di valutazione da somministrare agli studenti al fine di far prendere loro coscienza delle proprie attitudini e delle loro preferenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite all'interno del Piano dell'offerta formativa che è documento condiviso frutto dell'elaborazione e della rielaborazione collettiva dello staff, maturato negli ultimi dieci anni almeno. Il Collegio è stato chiamato anche recentemente a esprimersi in merito alle priorità strategiche su cui allocare le risorse in caso di incapienza o riduzione dei fondi MOF.	Nonostante ciò, a domanda diretta, i docenti, anche quelli dello staff, tendono a identificare la missione dell'istituto con il mandato istituzionale indicato nella norma senza adattamenti al contesto di riferimento. Se però viene chiesto loro di indicare le priorità strategiche ne dimostrano piena consapevolezza. Occorre probabilmente lavorare in modo più incisivo sul POF per chiarire meglio la missione. Quanto sopra fa pensare che all'esterno la missione dell'Istituto non sia conosciuta né adeguatamente partecipata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi utilizzando schede di monitoraggio sui progetti attuati e rilevando il grado di soddisfazione di utenti (famiglie e alunni) e docenti.	Manca un sistema di controllo strategico vero e proprio con controllo capillare dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi con indicatori a breve termine. Il controllo si fa cioè solo alla fine, anche se non mancano forme spontanee di adattamento/aggiustamento perché i docenti hanno in genere il polso della situazione durante tutto l'anno, ma sono estemporanee, non strutturate né formalizzate e lasciate alla libera iniziativa e responsabilità del singolo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,8	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	26,2	28,8
	Più di 1000 €	12,5	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC81800Q	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTIC81800Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,24	75,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,76	24,5	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PTIC81800Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,83	72,2	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PTIC81800Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,24	89,6	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTIC81800Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,43	23,5	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTIC81800Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,33	24,6	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	16,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,2	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	12,5	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,2	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	29,2	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	4,2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	79,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	37,5	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,2	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,8	72	65,3
I singoli insegnanti	No	12,5	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	4,2	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,2	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	20,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,7	26	24,1
Consiglio di istituto	No	54,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	58,3	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,2	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54,2	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	25	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTIC81800Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,5	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	29,2	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	12,5	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PTIC81800Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,35	67	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,7	0,6	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,95	20,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,8	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PTIC81800Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,38	50,5	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,48	5,2	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,67	29,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	,48	16,1	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività soprattutto per il personale ATA. La distribuzione del FIS e del MOF in generale tra i docenti è più frazionata per scelta strategica di gestione, nell'ottica della leadership diffusa e della condivisione di senso (anche di quello di appartenenza attraverso l'assunzione in prima persona di responsabilità nelle scelte da parte della maggior parte degli attori).	Le risorse del FIS non sono accentrate su pochi ruoli di responsabilità perchè la scelta della dirigenza è quella di investire su gruppi di lavoro in orizzontale e verticale e sui dipartimenti, in modo che il maggior numero di docenti sia coinvolto attivamente nell'elaborazione del curriculum di istituto e nelle attività.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTIC81800Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	12,04	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTIC81800Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9251,17	11145	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTIC81800Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	120,15	105,04	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTIC81800Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	52,18	28,82	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,8	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	83,3	74,3	48,5
Lingue straniere	1	16,7	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	29,2	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	18	27,3
Sport	0	12,5	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,8	22,2	17
Altri argomenti	0	20,8	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PTIC81800Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	3	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PTIC81800Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	37,96	43,8	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PTIC81800Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PTIC81800Q
Progetto 1	Il progetto consente di organizzare percorsi specifici per la prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'integrazione delle differenze e il contrasto al disagio e allo svantaggio
Progetto 2	Il progetto e' in realta' databile fin dal 2008 ma dall'anno scorso coinvolge anche altri gradi di scuola per potenziare l'apprendimento della lingua inglese fin dall'eta' prescolare senza rinunciare alla seconda lingua straniera
Progetto 3	La formazione del personale e' considerata leva strategica per lo sviluppo professionale della comunita' e il benessere dell'organizzazione

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16,7	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	25	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	58,3	72	56,6
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto allinea le risorse alle priorità strategiche individuate nel POF che sono recepite nel Piano Annuale delle attività e debitamente allocate nel Programma Annuale. Il FIS e il Mof non sono gestite attraverso il Programma Annuale ma con il cedolino unico e quindi non compaiono in percentuale sui progetti su cui sono convogliate le risorse del PA. Le risorse per la formazione dello scorso anno sono state in parte ricavate da un finanziamento regionale sul progetto Senza Zaino, per cui non risulta, nel questionario compilato e successivamente elaborato da INVALSI, a carico dell'Istituto: infatti non è stato allocato nel PA perché gestito totalmente dalla rete nazionale.	Molte delle risorse destinate ai progetti sono a carico delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Anche se la scuola ha definito la missione e le prioritari, la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Da attuare attivita' formalizzate di controllo strategico.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTIC81800Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	33,3	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	12,5	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	54,2	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	20,8	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	20,8	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PTIC81800Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	81,36	37,2	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PTIC81800Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,95	41,4	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PTIC81800Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,95	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola provvede a individuare le esigenze formative del personale, prevedendo le aree di interesse in relazione al POF ed esplicitandole nel piano annuale delle attività. La disponibilità di risorse è un vincolo al pieno soddisfacimento delle necessità formative ma i docenti approfittano di ogni situazione di formazione gratuita istituzionale che rientri nella sfera di interesse. Le attività hanno una ricaduta pratica nella misura in cui si configurano come ricerca-azione (Senza Zaino). In particolare interessano le attività di supporto alla didattica speciale (DA, DSA, BES, Stranieri), il curriculum per competenze, l'innovazione didattica, la valutazione delle competenze, la comunicazione efficace e la relazione educativa).	Scarsità di risorse specifiche sulla formazione. Una buona percentuale del collegio è interessata alla formazione, soprattutto alla primaria e all'infanzia. Alla secondaria solo alcuni dipartimenti sono attivi/attivabili sul versante della formazione e dell'autoformazione. L'incentivazione economica è una leva azionabile per generalizzare la formazione in servizio in quanto i docenti riterrebbero opportuno un riconoscimento per chi è disponibile a formarsi e sperimentare, per quanto, poi, chi lo ritiene importante lo faccia comunque.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e conserva le documentate esperienze formative del personale. Gli incarichi sono affidati considerando le competenze specifiche, che però, di fatto, scarseggiano. Si privilegiano di conseguenza le aree di interesse dei docenti che nello svolgimento di funzioni strumentali e incarichi si documentano e si autoformano sul campo per adempiere al meglio il mandato affidato loro. Il personale è formato sulla sicurezza ed è presente un ASPP interno, oltre al RSPP esterno.	Non ci sono docenti con competenze specifiche (psicopedagogisti, docenti con master sui bisogni speciali o la didattica per stranieri, docenti con ECDL ...).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,7	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	54,2	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	45,8	46,9	48,9
Accoglienza	No	54,2	61,7	60,5
Orientamento	No	66,7	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	58,3	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	75	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	29,2	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	29,2	30,9	29,3
Continuita'	Si	75	82,6	81,7
Inclusione	Si	87,5	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	61,7	57,1
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTIC81800Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	9,6	8,8	6,9
Curricolo verticale	19	8,2	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	19	7,8	6,8	6,6
Accoglienza	0	6	7,6	7
Orientamento	0	3,8	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,9	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	19	9,5	8,2	7
Temi disciplinari	0	5,6	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,4	4,1
Continuita'	32	8,6	10,3	9,4
Inclusione	13	9,2	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola punta molto sulla partecipazione diffusa del collegio ai vari gruppi di lavoro, ritenendo che la modalita' giusta per il rinnovamento e il cambiamento innovativo sia quella di attivare le singole unita' docenti in progetti condivisi, di cui si e' attori in prima persona. Il lavoro e' faticoso e impone una organizzazione oculata e parsimoniosa dei tempi che rischiano di dilatarsi e di sfianare anche i piu' volenterosi. Si dedica percio' una parte delle 40 ore funzionali di cui alla lettera a) a queste attivita' di dipartimento, in orizzontale e verticale. Significativo l'impegno delle funzioni strumentali per il coordinamento. Attualmente sono presenti gruppi di lavoro stabili su curricolo e valutazione, autovalutazione e valutazione, continuita', bisogni speciali. I materiali prodotti sono socializzati e messi a disposizione. Si sta attivando dropbox per condivisione materiali didattici e area riservata nel sito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono docenti con competenze specifiche (psicopedagogisti, docenti con master o specializzazioni sulla valutazione o sui bisogni speciali o sulla didattica per stranieri, docenti con ECDL ...).
Incentivare i docenti che sono impegnati nei gruppi, anche in minima parte, produce un frazionamento delle risorse del FIS. Alcuni docenti si sottopongono volontariamente a carichi di lavoro di fatto non riconosciuti ne' con benefit a livello economico ne' a livello di avanzamento di carriera. Esiste fronda di irriducibili che tendono a sottrarsi a questo tipo di impegni. Occorre maggiore impegno per coinvolgere gli ultimi arrivati e per far si' che non si dimentichi in un cassetto quanto si e' prodotto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che soddisfano solo in parte le esigenze a causa della mancanza di fondi da destinare alle attività. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ritenuti prioritari. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Scarseggiano però le competenze specifiche funzionali al POF. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,3	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,8	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	14,1	16,7
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	40,9	60,3	63,8
	Capofila per una rete	36,4	27,8	25,7
	Capofila per più reti	22,7	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,7	19,7	20
	Bassa apertura	9,1	6,8	8,3
	Media apertura	13,6	16,9	14,7
	Alta apertura	54,5	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC81800Q	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTIC81800Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	75	61,7	56
Regione	0	25	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,7	28	18,7
Unione Europea	0	4,2	2,3	7
Contributi da privati	0	12,5	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	54,2	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTIC81800Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	4,2	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	41,7	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,5	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,6	10,1
Altro	0	25	27	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PTIC81800Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	29,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	12,5	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	25	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	9,3	9,7
Orientamento	0	4,2	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	29,2	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	41,7	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	16,7	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,5	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	2,9	1,7
Situazione della scuola: PTIC81800Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTIC81800Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	29,2	30,2	29,9
Universita'	Si	79,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	12,5	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	37,5	21,2	20,5
Soggetti privati	No	50	32,8	25
Associazioni sportive	Si	62,5	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	62,5	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	70,8	71,1	60,8
ASL	No	62,5	61,1	45,4
Altri soggetti	No	20,8	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTIC81800Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	58,3	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva accordi con altre scuole e con gli enti locali e le università sia per realizzare economie di scala, sia per migliorare le proprie pratiche didattico-educative e in parte anche valutative sia per accedere a finanziamenti specifici per progetti anche di inclusione.	Al momento non sono presenti accordi con le ASL e solo in minima parte con gli EE LL e la Regione. Da implementare la capacità di coinvolgere/farsi coinvolgere a livello di territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTIC81800Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,20	15,6	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	15	14,5	13,2
Situazione della scuola: PTIC81800Q	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTIC81800Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTIC81800Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,23	30,9	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16,7	8,7	11,9
Situazione della scuola: PTIC81800Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il registro elettronico e le pagelle on-line ma continua comunque a ricevere i genitori in occasione della fine dei quadrimestri per non interrompere il colloquio e il contatto diretto con le famiglie. I genitori sono coinvolti nella stesura dei Regolamenti, nei criteri di iscrizione, nel patto di corresponsabilità e nel pof, nella misura in cui, per quest'ultimo, i genitori finanziano direttamente alcuni progetti sulla cui importanza educativa esiste totale convergenza e accordo. I genitori si fanno promotori di molte iniziative soprattutto alle scuole dell'infanzia.	La scuola ha smesso di organizzare conferenze su tematiche di interesse generale perché la partecipazione non è significativa, meglio invece se si tratta di incontri dedicati che coinvolgono gruppi ristretti (classi parallele, un solo ordine di scuola, per esempio). Il coinvolgimento dei genitori soprattutto a livello degli OO CC diminuisce con l'innalzamento dell'età degli studenti e l'avanzamento alle classi superiori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori ma occorre una migliore organizzazione delle occasioni di scambio e confronto perché non tutte le azioni della scuola hanno adeguata disseminazione all'esterno o sono comprese a pieno nella loro valenza educativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	garantire maggiore equità negli esiti delle prove Invalsi di matematica riducendo la variabilità tra classi	rientrare nella media di area (centro) o in quella nazionale per quanto riguarda la percentuale di variabilità tra le classi
		migliorare i risultati nelle prove di matematica a tutti i livelli	avvicinarsi alla media regionale per quanto riguarda i risultati delle prove standard nazionali di matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Diminuire l'indice di dispersione che nell'anno 2012-2013 è addirittura superiore al dato nazionale	ritornare al trend consolidato dall'istituto negli ultimi anni riducendo il tasso di dispersione nel primo anno di superiori a valori intorno al 13 %

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

gli obiettivi scelti sono riconducibili alle aree che sono state valutate ai livelli più bassi e cioè al livello 3. essi si sono delineati come punti di debolezza evidenziando aree di criticità su cui investire prioritariamente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze.

	Continuita' e orientamento	Far emergere maggiormente le inclinazioni individuali promuovendo percorsi di orientamento fin dalla scuola primaria.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire maggiormente sulla formazione (ricerca-azione sulla comunicazione e sulla relazione) dei docenti quale leva strategica per il cambiamento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'attività di orientamento.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'attività di orientamento e far emergere maggiormente le inclinazioni individuali promuovendo percorsi di orientamento fin dalla scuola primaria sono obiettivi afferenti all'orientamento da implementare per migliorare i risultati a distanza , cioè l'outcome dell'attività di istruzione/formazione che caratterizza il primo ciclo, riducendo nello specifico il tasso di dispersione in uscita dal primo anno della scuola superiore.

Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze ci sembra inoltre un buon obiettivo di processo per garantire maggiore equità negli esiti delle prove Invalsi di matematica riducendo la variabilità tra le classi, fermo restando che per migliorare i risultati nelle prove di matematica a tutti i livelli occorre comunque un investimento maggiore sulla formazione dei docenti (sia a livello della didattica della matematica sia come ricerca-azione sulla comunicazione e sulla relazione anche tra docenti) quale leva strategica per il cambiamento. In particolare occorre continuare a promuovere il confronto tra insegnanti a livello di dipartimento disciplinare, anche in continuità verticale.